

IL SONDAGGIO DI YOUTREND

Gli elettori lo vogliono in squadra



Roberto Vannacci

VERONA VOLLEY

Partita la campagna abbonamenti



Al via la campagna

NOSTRA INTERVISTA



N Plus, tech e cultura

Dalla Cattedrale bombardata di Kiev al Duomo di Milano: così l'azienda fondata da Giordano Riello coi suoi soci trentini sta conquistando il mercato del monitoraggio strutturale. Lavorando nel mondo, ma con tecnologie esclusivamente italiane

NOSTRA INTERVISTA

Noi non delocalizziamo

Giordano Riello: "La nostra è una scelta precisa: è valore identitario e qualità riconosciuta"

(di Virginia Marchiori)

In questi giorni si parla molto della Cattedrale della Dormizione di Kiev, uno dei luoghi più sacri dell'ortodossia slava orientale e patrimonio UNESCO, colpita nella notte tra domenica 14 e lunedì 15 giugno durante un attacco di missili e droni russi. A pochi chilometri dalla Cattedrale, i sensori della startup trentina N plus trasmettono dati in tempo reale dalla Cattedrale di Santa Sofia — altro patrimonio UNESCO — con il compito di monitorare la salute strutturale dell'edificio e prevenire possibili crolli.

N Plus, fondata nel 2013 dal veronese Giordano Riello (classe '89) insieme ai soci Davide Ambrosio e Carlo Ranalletta Felluga, è cresciuta all'interno del Polo Meccatronica di Rovereto. Oggi conta 80 dipendenti, con un'età media di 32 anni. L'azienda monitora attualmente 900 infrastrutture in Italia e vanta commesse che vanno dalla Corea del Sud alla Thailandia.

Installati su ponti, viadotti ed edifici storici, i sensori di N Plus raccolgono dati per la manutenzione predittiva, permettendo di prevenire i guasti strutturali prima che sia troppo tardi. Giordano Riello, founder e presidente di N



Plus, racconta a La Cronaca come sono arrivati a monitorare la Cattedrale di Santa Sofia a Kiev e il Duomo di Milano.

Da dove nasce l'idea del monitoraggio strutturale?

«Nel 2016 abbiamo ricevuto una telefonata dall'Università di Trento: stavano lavorando a un progetto di monitoraggio delle torri di telecomunicazione di Vodafone e cercavano qualcuno nel Polo Meccatronica di Rovereto (dove ha sede N Plus) che avesse la tecnologia adatta a produrre le schede elettroniche. Da lì, i miei due soci —

Carlo e Davide, entrambi ingegneri civili — hanno intuito le enormi potenzialità del monitoraggio strutturale applicato alle grandi infrastrutture. Io non sono un ingegnere, ma ho capito subito che stavamo guardando a un mercato ancora vergine.»

Riello, esponente della quinta generazione della storica famiglia di imprenditori veronesi, racconta di essere cresciuto in fabbrica, alla Aermec: «Ho avuto il privilegio e la fortuna di nascere in una famiglia industriale. Posso dire che sono cresciuto in fab-

brica e che la fabbrica ha cresciuto me».

È entrato nel gruppo familiare, il Giordano Riello International Group, tre anni fa, ma prima ha voluto creare la propria azienda, N Plus, senza utilizzare i capitali di famiglia.

Come funziona il sistema di monitoraggio, spiegato a chi non ne sa nulla?

«I nostri sensori sono grandi come uno smartphone. Li installiamo direttamente sull'infrastruttura e misurano due parametri principali: le accelerazioni — per capire se un ponte vibra in modo anomalo — e le variazioni di inclinazione, per rilevare eventuali movimenti inattesi della struttura.

Il sistema è interamente cablato. Un computer industriale installato in loco elabora i dati attraverso i nostri algoritmi proprietari. Se rileva qualcosa di anomalo, invia immediatamente un allarme al gestore dell'infrastruttura.

Il punto chiave è la predittività: più dati accumuliamo, più il sistema è in grado di anticipare i problemi. Si passa così dalla manutenzione reattiva a quella predittiva. Questo approccio salva vite umane e consente di risparmiare denaro pubblico.»

Santa Sofia a Kiev è uno dei vostri cantieri più delicati. Come si lavora in una zona di guerra?

«Dal punto di vista tecnologico, il sistema installato sulla chiesa è identico a quello che utilizziamo sui ponti italiani. Ciò che cambia radicalmente sono le condizioni operative. In un contesto di conflitto l'installazione deve essere rapidissima, perché il rischio reale è quello di perdere vite umane. Non ci si può permettere i tempi di un cantiere ordinario.

Qualche giorno fa è stato bombardato un sito UNESCO, la Cattedrale della Dormizione di Kiev, a circa tre chilometri dai nostri sensori. Questa vicinanza fa capire quanto sia importante monitorare queste opere: rischiamo di perdere per sempre pezzi della memoria collettiva dell'umanità.»

Monitorate anche il Duomo di Milano...

«Sì, in collaborazione con il Politecnico di Milano. Essendo un'opera che vanta più di 600 anni di storia, non è possibile conoscere con certezza assoluta lo stato del sottosuolo, quindi il rischio di cedimenti deve essere tenuto sotto controllo continuo. È un esempio del nostro modo di lavorare: collaboriamo a stretto contatto con gli istituti di



ricerca e le università, non solo in Italia. Abbiamo partnership attive con università in Cile, Thailandia, Cambogia, Malesia e Canada.»

La vostra filiera è interamente Made in Italy?

«Sì, si tratta di una scelta precisa e strategica. Tutta la filiera produttiva rimane in Italia: la scheda elettronica viene realizzata a Rovereto, il quadro elettrico è prodotto da Quadrica — un'altra società del gruppo Riello con sede in provincia di Padova —, mentre il cavo in fibra ottica è progettato e realizzato internamente. Abbiamo scelto di non delocalizzare la produzione perché per noi il Made in Italy non è solo un valore identitario, ma un vero e proprio elemento competitivo: significa qualità, rapidità di risposta e con-

trollo diretto sull'intero processo produttivo.

L'intero sistema è frutto della nostra progettazione ed è tutelato da una decina di brevetti registrati. Dall'elettronica al software, fino all'integrazione dei componenti, tutto nasce e viene sviluppato entro i confini nazionali.»

Qual è il futuro del mercato e quali tendenze accelereranno la domanda?

«Il mercato mondiale del monitoraggio strutturale è ancora largamente inesplorato e presenta grandi prospettive di crescita. Molte infrastrutture realizzate nel secondo dopoguerra stanno raggiungendo una fase critica della loro vita utile: la manutenzione dovrà sempre più passare da un approccio reattivo a uno predittivo.

Vediamo opportunità importanti soprattutto nel Sud-est asiatico e in Corea del Sud, aree in cui la crescita infrastrutturale è molto rapida e c'è una maggiore apertura verso le tecnologie preventive. Sul piano normativo, la tragedia del ponte Morandi ha dimostrato come in Italia un singolo evento possa accelerare l'adozione del monitoraggio obbligatorio. È ragionevole aspettarsi dinamiche simili anche altrove.

A questo si aggiunge la crescente attenzione alla resilienza climatica. Per questo motivo abbiamo sviluppato sensori adattabili a diverse condizioni ambientali e integrabili con tecnologie specifiche richieste dai clienti, in base alle caratteristiche di ogni singola infrastruttura e del territorio.»

VERONA, COME BUTTA?

BENE! GRAZIE ALLA TESSERA E ALL'APP,
VERONA SI APRE AD UN MODO INNOVATIVO
DI **FARE LA DIFFERENZIATA.**



SCOPRI DI PIÙ



POLITICA

Vannacci supera la Lega

Secondo l'ultimo sondaggio YouTrend Futuro Nazionale si assesta al 5,9%

Secondo gli attuali orientamenti degli elettori, Futuro Nazionale potrebbe rappresentare l'ago della bilancia della prossima sfida elettorale nazionale. Nell'ipotesi in cui venga trovato un accordo di coalizione con il Generale, il centrodestra prevarrebbe di misura (+2%). Seppure larga parte della base elettorale dei partiti della maggioranza auspichi tale accordo, emergono comunque delle defezioni tra i sostenitori di FdI e Forza Italia, causate dall'insofferenza per la presenza di Vannacci. Lo scenario con una corsa autonoma di Futuro attuale, un'affermazione del Campo Largo (+2,4%). Oggi il sondaggio YouTrend pubblicato da Sky TG24 vede Futuro Nazionale attestarsi al 5,9% a livello nazionale e superare la Lega nelle intenzioni di voto. Le grafiche che pubblichiamo si riferiscono all'ultimo sondaggio del Radar SWG che ha chiesto agli elettori di centrodestra se Vannacci deve entrare o meno nella coalizione. Due su tre lo vogliono in squadra. Il dato ha entusiasmato i rappresentanti veneti del generale: "Abbiamo dimostrato che possiamo superare gli altri. Adesso dobbiamo continuare a superare noi stessi, consolidando il lavoro svolto e rafforzando ulteriormente la nostra pre-

senza sul territorio", dichiarano congiuntamente **Guido Giacometti**, responsabile dei Comitati del Nord Est e membro del Direttivo Nazionale, **Stefano Valdegamberi**, Consigliere regionale di Futuro Nazionale e responsabile dei rapporti con gli enti locali del Nord-Est, e **Gianangelo Bof**, deputato di Futuro Nazionale e membro del Direttivo Nazionale. "I dati ci incoraggiano ma non ci devono distrarre. La crescita di Futuro Nazionale è il risultato di un lavoro collettivo, costruito giorno

dopo giorno, comune dopo comune. Per questo riteniamo fondamentale continuare a investire nel radicamento territoriale, nell'ascolto dei cittadini e nella costruzione di una classe dirigente preparata e credibile." I tre esponenti sottolineano inoltre come il dibattito interno rappresenti una componente naturale e fisiologica di una forza politica in espansione: "Come in ogni realtà viva e dinamica, esistono sensibilità diverse e momenti di confronto. Tuttavia, in Veneto

la squadra di Futuro Nazionale procede unita e compatta, sia a livello di dirigenti che di militanti. Le polemiche e i personalismi non interessano ai cittadini e non possono rappresentare il nostro orizzonte. Le energie di tutti devono essere orientate verso la costruzione di un progetto politico sempre più forte, credibile e radicato. Il Veneto sta dando un contributo determinante a questo percorso e continuerà a farlo con spirito di squadra, responsabilità e unità."

I rapporti di forza tra gli schieramenti: Vannacci determinante, ma la partita rimane aperta in entrambi gli scenari

Orientamenti di voto ai partiti specificando la composizione delle coalizioni.



Quasi due terzi degli elettori del centrodestra spingono per includere Futuro Nazionale nella coalizione

In merito al partito Futuro Nazionale di Vannacci, con quale delle seguenti affermazioni concorda maggiormente? rispondono elettori dei partiti di centrodestra



AMIA

Nuovo servizio gratuito

Ora per i rifiuti ingombranti il servizio diventa a domicilio per agevolare i cittadini

Cambia la modalità di raccolta differenziata in gran parte della città e cambia anche il servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti che ora vanno conferiti davanti al proprio civico. Non è più necessario dunque recarsi alla postazione di cassonetti più vicina ma è sufficiente far uscire di casa l'oggetto ingombrante di cui ci si deve disfare.

Il servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti è gratuito e può essere richiesto chiamando il numero verde 800 904363 (da lunedì a venerdì dalle 8 alle 20 e il sabato dalle 8 alle 13), tramite app AMIA, Urp di via Avesani e modulo online scaricabile al sito www.amiavr.it. Nel 2025, ne hanno beneficiato circa 17mila utenti. Gli appuntamenti sono stati infatti ben 17mila e 100, con un piccolo a settembre che storicamente segue i periodi di ferie. Nei primi mesi di quest'anno, gli appuntamenti eseguiti sono stati circa 1.200 al mese per un totale di 6mila servizi di raccolta fino a maggio. I rifiuti ingombranti sono quei beni di consumo durevoli, di arredamento o di impiego domestico che, per loro dimensione e natura, una volta a fine vita non possono essere



Il presidente di Amia Roberto Bechis

depositati nei cassonetti stradali né abbandonati a fianco degli stessi o sulla strada. Si tratta prevalentemente di mobili e materiali da arredo, materassi, grandi elettrodomestici (es. frigoriferi, cucine a gas, lavastoviglie, lavatrici, televisori, computer, stampanti...), sanitari.

“Non dover più arrivare con questi oggetti ingombranti fino alla postazione di cassonetti più vicina ma lasciarli direttamente fuori dalla porta di casa rappresenta un notevole miglioramento di questo servizio gratuito. È dunque prima di tutto una risposta alle esigenze di cittadini e cittadine ma ha anche l'obiettivo di isolare e rendere immediamen-

te identificabili gli abbandoni abusivi fuori dai cassonetti ancora troppo frequenti. Comportamenti illeciti che potranno ora essere sanzionati dagli Ispettori ambientali”, spiega il presidente di AMIA Roberto Bechis. Rimangono esclusi dal cambiamento alcuni civici che, per conformazione logistica (troppo stretti e impervi), non possono essere raggiunti dai mezzi preposti alla raccolta. Si tratta di pochi casi che saranno tuttavia informati direttamente, in fase di prenotazione del servizio gratuito.

Non appena terminata la fase di riorganizzazione del servizio, sarà portata a domicilio per tutti anche la raccolta del

bidone del verde. Le modalità di raccolta per chi aderisce al servizio a pagamento sono attualmente due: davanti a casa, nelle zone porta a porta, e nei pressi della postazione più vicina, nelle zone servite dai cassonetti ad accesso controllato. Una prassi che però in molti hanno rilevato essere poco pratica, segnalandolo ad AMIA. Le richieste sono state prese in esame ed è stato dunque deciso di uniformare la raccolta in tutto il territorio cittadino optando per il servizio ritenuto più comodo dagli utenti e dunque quello della raccolta a domicilio. Il via alla nuova modalità sarà comunicato a breve a ciascun utente interessato.



- ◆ Consulenza per finanza agevolata, bandi nazionali, regionali ed internazionali
- ◆ Pianificazione e organizzazione start-up
- ◆ Consulenza fiscale, amministrativa, societaria e gestionale
- ◆ Consulenza per internazionalizzazione
- ◆ Domiciliazioni fiscali
- ◆ Registrazione e valorizzazione marchi e brevetti
- ◆ Check up fiscale
- ◆ Consulenze per operazioni societarie straordinarie
- ◆ Bilanci sostenibilità
- ◆ Codice Etico
- ◆ Consulenze logistiche, Depositi doganali

Uff. Verona:
via Meucci 11
37042 Caldiero (VR)

Uff. Genova:
Via Eridania 8/46
16151 Genova (GE)

Uff. Tunisi:
Rue de Syrie,
Imm.le Epi Center (Bloc C) 1002



WORLD UNIVERSITY RANKINGS



La rettrice Chiara Leardini

L'Università continua la sua scalata

Con un punteggio di 23,1 punti, guadagna numerose posizioni nel ranking, posizionandosi nella fascia 781-790

L'Università di Verona continua a migliorare il suo piazzamento nel QS World University Rankings, tra i più autorevoli a livello internazionale e il più seguito dalle studentesse, dagli studenti e dalle loro famiglie per la scelta dell'università estera dove studiare. Secondo i risultati della classifica, pubblicati il 18 giugno 2026, l'Università di Verona, con un punteggio complessivo di 23,1 punti, guadagna numerose posizioni nel ranking, posizionandosi nella fascia 781-790, migliorando il posizionamento dello scorso anno, quando l'Ateneo

occupava la fascia 851-900 con 21,1 punti.

Il QS World University Rankings è una classifica mondiale a cui hanno partecipato 8.808 istituzioni di 106 Paesi, 341 in più rispetto alla scorsa edizione. Tra tutte quelle valutate, si trovano in classifica solamente 1.504 università, di cui 47 italiane, con sei nuovi ingressi rispetto allo scorso anno.

In particolare, la miglior performance riguarda il piazzamento rispetto all'Indice citazionale, che proietta UniVerona nel top 20% del ranking corrispondente.

Il risultato è particolar-

mente rilevante in quanto costituisce il parametro più affidabile per misurare l'impatto e la rilevanza della produzione scientifica di un ateneo.

È uno degli indici di maggior peso nel determinare il ranking complessivo di ciascuna università.

Il punteggio di 56,6, con un aumento di 6,6 punti rispetto allo scorso anno, consente all'Ateneo di scalare 70 posizioni, per collocarsi al 305° posto nella specifica classifica.

L'Università migliora anche nel punteggio dell'indicatore sulla sostenibilità con 57,7 punti,

pari a 5 punti in più rispetto al 2025. Elevato infine il punteggio ottenuto relativamente al Network internazionale della ricerca, con 66,1 punti rispetto alle top mondiali pari a 100, per cui l'Ateneo si colloca al 654° posto a livello mondiale.

“Questo risultato conferma la qualità del lavoro svolto dalla comunità scientifica dell'Università di Verona e il valore del percorso intrapreso”, commenta la rettrice Chiara Leardini.

“Continueremo a investire con continuità nella conoscenza, nella ricerca e nelle persone, elementi fondamentali per rafforzare la competitività del nostro ateneo a livello nazionale e internazionale e contribuire allo sviluppo del territorio, in piena coerenza con gli obiettivi strategici di ateneo”.

AEFI

Fiere: fatturato record a 2,1 miliardi

Nel 2025 crescita del +10%. Maurizio Danese: “Siamo uno strumento fondamentale”

Cresce il sistema fieristico e lo fa in tutti i suoi fondamentali, tanto che dopo l'aggancio sul pre-Covid ora si progetta la fuga. Il preconsuntivo 2025 elaborato dall'associazione del settore Aefi assieme a Prometeia – presentato oggi a Roma al ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, nel corso dell'assemblea dei 56 soci a Palazzo Piacentini – indica valori in incremento nell'ordine del 5-10% sia sull'anno precedente che sul 2019, sin qui considerato anno-benchmark per le fiere italiane. Sale infatti il fatturato, a 2,1 miliardi di euro (+10% sul 2024 e in termini reali al netto dell'inflazione cumulata +35% sul 2019), per un'industria che somma complessivamente quasi 200 imprese tra quartieri e organizzatori di eventi. Ma volano anche tutti gli indicatori sulle performance delle manifestazioni, a partire da quelle internazionali: 18,5 milioni i visitatori e operatori professionali che hanno calcato i 915 eventi organizzati lo scorso anno, con presenze in aumento del 6% sul 2024 e del 9% sul 2019 grazie all'aumento dei buyer esteri saliti a 1,5 milioni. Una testimonianza della centralità dell'industria fieristica in chiave internazionalizzazione



Maurizio Danese

apprezzata dalle aziende delle filiere di riferimento del Made in Italy; sono 152 mila gli espositori, nell'80% dei casi a insegne tricolori, anche in questo caso in progressione sia sull'anno precedente (+6%) sia sul pre-Covid. Ne consegue un altro record, quello della superficie espositiva venduta salita a quasi 11 milioni di metri quadrati. Per il presidente di Aefi, Maurizio Danese: “I dati Aefi-Prometeia certificano l'effetto strategico del sistema fieristico a sostegno della competitività delle imprese e delle filiere del Made in Italy. Un risultato che nasce dalla capacità di reazione del settore e dal sostegno

delle istituzioni, che hanno riconosciuto nelle fiere uno strumento fondamentale di promozione e internazionalizzazione. Forti di questi risultati, guardiamo alle prossime sfide con l'obiettivo di consolidare ulteriormente il posizionamento dell'Italia nel mercato globale degli eventi, in uno scenario sempre più competitivo che richiede una rappresentanza autorevole e una visione condivisa per il futuro del settore”. Buone notizie anche dalle previsioni per l'anno in corso. Pur in un contesto caratterizzato da elevati rischi geopolitici – che per le aziende partecipanti alla survey Aefi (Associa-

zione esposizioni e fiere italiane) si traducono principalmente in possibili riduzioni di buyer (54% di citazioni) ed espositori esteri (49%) -, il 46% dei soci che hanno aderito all'indagine stima di chiudere il primo semestre 2026 con un fatturato in crescita rispetto allo stesso periodo del 2025. Per una quota solo leggermente inferiore, pari al 43% degli associati, le attese sono invece orientate al consolidamento dei risultati di vendita dello scorso anno (positivi, per il comparto nel suo insieme). Solo il 12% dei quartieri fieristici e degli organizzatori coinvolti nell'indagine prevede una flessione del giro d'affari. Indicazioni analoghe arrivano anche sul fronte della partecipazione. Il 45% degli intervistati prevede una crescita dei visitatori, il 37% si attende una situazione di sostanziale equilibrio, mentre il 18% sconta una diminuzione delle presenze.

L'industria fieristica italiana, quarta al mondo e seconda in Europa, genera un impatto complessivo (diretto, indiretto e indotto) sul territorio nazionale di 22,5 miliardi di euro, contribuisce per lo 0,7% al Pil nazionale e attiva oltre 10 miliardi di euro nel segmento del turismo fieristico.

CONFINDUSTRIA VENETO

Export e pil in frenata

Boscaini: "Preoccupa il gap tecnologico, serve subito un Piano Regionale di Sviluppo"

«I dati economici del Veneto, espressi da due recentissime analisi - 'Market Watch PMI' di Banca IFIS e il Rapporto sull'economia regionale di Banca d'Italia - sono estremamente preoccupanti perché mettono nero su bianco quelle che finora erano percezioni, e cioè che il nostro sistema economico sta arrancando e tende a ripiegarsi su sé stesso, sopravvivendo per ora ma con prospettive non certo rosee. Il Pil regionale, stimato per il 2025 a un esiguo +0,1% contro lo 0,5% nazionale, ci dice chiaramente che la "locomotiva d'Italia" ha rallentato fino quasi a fermarsi».

Così il Presidente di Confindustria Veneto, **Raffaele Boscaini**

«Vero che - rosegue Boscaini - i numeri dell'export sono ancora apparentemente buoni, vero che l'occupazione sostanzialmente tiene, vero che la liquidità c'è ancora, ma non possiamo continuare a guardare il dito e non vedere al di là di esso. La realtà è che, a fronte di un export nazionale che cresce del 3%, il Veneto flette dello 0,2%, con un dato particolarmente allarmante verso il mercato statunitense, dove crolliamo del 6,4% a causa del nuovo paradigma degli scambi export e dei dazi.



Raffaele Boscaini

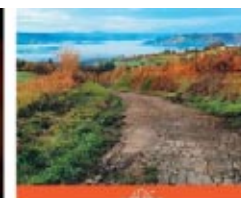
Oltre ad alcuni settori per i quali la crisi è conclamata (come real estate, automotive e moda), il trend è tendenzialmente negativo anche per gli altri, salvo alcune filiere innovative che sono molto interessanti e importanti, ma che ancora riguardano nicchie (come, ad esempio, l'aerospazio o le Life Sciences). Lo studio di Banca IFIS evidenzia infatti un calo dei ricavi aziendali dell'1,4% e una contrazione della redditività del 4,4%: numeri decisamente peggiori della media nazionale, che testimoniano una sofferenza strutturale dei nostri margini.

Solo per prendere un dato significativo sul tema innovazione, di cui si parla tanto, in Veneto anche l'adozione di "soluzioni Cloud" - che certo non è

una innovazione "spinta" - è di oltre 10 punti minore rispetto al livello nazionale (63% contro il 75%). Non va meglio sul fronte dell'Intelligenza Artificiale, dove solo un'impresa su due ha avviato o ha in uso software dedicati.

Ciò che - sottolinea il presidente - colpisce è che i fattori esogeni (il 60% delle nostre imprese dichiara che il rischio geopolitico impatterà sulle decisioni strategiche) si sommano a fattori endogeni (scarsa propensione all'innovazione, dimensione media d'impresa) e rischiamo di non trovare la strada per uscire da questa situazione. A questo si aggiunge un segnale sociale preoccupante: il calo dell'1,3% degli occupati previsto per il 2025, che colpisce soprattutto donne e contratti a termine, e una per-

dità di potere d'acquisto dei salari nel settore privato che ha toccato il -4,6% negli ultimi 15 anni. Altro dato che merita attenzione è che nel 2025 il 14% delle operazioni di M&A in Italia ha riguardato imprese venete, e ci chiediamo se sia segno che le nostre aziende sono appetibili oppure che i nostri imprenditori stiano valutando altre soluzioni. A fronte di questa situazione ribadiamo la necessità, ora più che mai, di elaborare un Piano Regionale di Sviluppo - come già abbiamo chiesto mesi fa in campagna elettorale - nel quale Regione, rappresentanze economiche e sociali, istituzioni finanziarie, individuino le priorità per far evolvere il nostro sistema economico e operino in modo congiunto per attrarre investimenti qualificati e tecnologicamente avanzati per guidare il cambiamento delle filiere. Sono passati quasi 200 giorni dall'inizio del governo regionale, e i numeri impietosi che ci vengono mostrati impongono di mettere mano alle strategie di sviluppo economico, altrimenti il declino economico colpirà duro e le ricadute saranno su tutti gli ambiti, non solo strettamente economici ma anche sociali e occupazionali», ha concluso Boscaini.



Asturie
NELL'EMO



Finisterre
MARECA DO



Galizia
TODI



Sierra Nevada
BARCEL



Meseta
MILA 1772



A Coruña
MILA 1804

UNA BIRRA, UN CAMMINO, UNA SCOPERTA


CAMPOSTELA
 BIRRA ARTIGIANALE



Via Villa S. Rocco, 47
 37050 Roverchiara VR
 T 338 407 2021 -  birrificiocampostela
 birificio.campostela@gmail.com

A LEGNAGO, SAN BONIFACIO E VILLAGRANCA

Chirurgia pediatrica “di prossimità”

Grazie alla sinergia tra Aoui e Ulss 9 le visite specialistiche per i minori arrivano sul territorio

L'Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona (AOUI) e l'AULSS 9 Scaligera uniscono le forze per avvicinare la sanità d'eccellenza ai cittadini. Diventa infatti operativa la rete di ambulatori di Chirurgia Pediatrica presso gli ospedali di Legnago, San Bonifacio e Villafranca, offrendo una risposta concreta e a chilometro zero ai bisogni delle famiglie della provincia veronese.

L'attività, nata da una sperimentazione avviata negli anni scorsi presso il presidio di Villafranca, ha registrato un progressivo consolidamento che ha portato, dalla primavera del 2026, all'estensione del servizio a cadenza mensile in tutte e tre le sedi ospedaliere provinciali sede di reparti pediatrici.

Questa collaborazione consente alle famiglie di usufruire di valutazioni specialistiche direttamente nel proprio ospedale di riferimento, senza doversi necessariamente recare fino al Centro di Chirurgia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona, abbattendo tempi di attesa e disagi logistici.

Le patologie trattate

La chirurgia pediatrica affronta condizioni che richiedono un approccio dedicato e competenze



La presentazione degli ambulatori pediatrici

ultraspecialistiche calibrate sull'età evolutiva. Una diagnosi precoce è fondamentale per garantire il miglior esito clinico e il benessere dei piccoli pazienti. Negli ambulatori territoriali verranno trattate le patologie più frequenti della fascia 0-18 anni, tra cui: patologie della parete addominale come ernie inguinali, ombelicali ed epigastriche; patologie genitali e urologiche: idrocele, varicocele, fimosi, anomalie del testicolo (come il testicolo ritenuto); neoplasie e malformazioni cutanee / sottocutanee: cisti, nevi e tumefazioni dei tessuti molli.

Come funziona il servizio

L'attività è regolata da un'apposita convenzione tra l'ULSS 9 Scaligera e l'AOUI Verona e capillarizzata sul territorio grazie

al coinvolgimento formale di tutti i Pediatri di Libera Scelta (PLS) del Distretto e delle ULSS limitrofe (5 e 6).

Destinatari: pazienti minori (da 0 a 18 anni) con problematiche chirurgiche sospette o accertate, sia provenienti dal territorio che in regime di ricovero o post-ricovero. Modalità di accesso: le visite si prenotano tramite la tradizionale impegnativa del Pediatra di Libera Scelta (PLS).

Prestazioni erogate: prima visita chirurgica generale pediatrica visita chirurgica pediatrica di controllo

Calendario e frequenza: Gli ambulatori sono attivi l'ultimo mercoledì del mese (da aprile a dicembre, per un totale di 9 sedute annuali), con una disponibilità di 6-8 pazienti per ciascuna

seduta.

Continuità terapeutica: L'eventuale follow-up successivo alla visita verrà gestito dagli specialisti della Chirurgia Pediatrica direttamente nella stessa sede d'ospedale o, nei casi più complessi, presso il centro Hub di Verona.

“L'attivazione di questa rete di ambulatori di Chirurgia Pediatrica rappresenta la piena realizzazione di quella sanità di prossimità che è al centro del nostro mandato istituzionale – afferma il Direttore Generale dell'Ulss 9 Scaligera, Dott. Pietro Girardi-. Portare le visite specialistiche per la fascia 0-18 anni direttamente negli ospedali di Legnago, San Bonifacio e Villafranca significa dare una risposta concreta ai bisogni delle famiglie della nostra provincia”.

XXI° EDIZIONE



UN PALLONE COME IL MONDO



Campionato Mondiale di Calcio con cittadini
provenienti dai vari continenti



"COSTRUIAMO LA CITTÀ ATTRAVERSO LE RELAZIONI"



A.S.D. La Grande Sfida APS

FONDAZIONE
GIORGIO ZANOTTOCircoscrizione 2^a
Circoscrizione 3^a

DOMENICA 21 GIUGNO 2026

Campi A.S.D. PARONA e C.U.S. VERONA - via della Diga, 8 Verona

QUALIFICAZIONI

GIRONE A - CAMPO 2

SENEGAMBIA - COSTA D'AVORIO
ITALIA - MAROCCO
MOLDAVIA - COSTA D'AVORIO
SENEGAMBIA - MAROCCO
MOLDAVIA - ITALIA
MAROCCO - COSTA D'AVORIO
MOLDAVIA - MAROCCO
ITALIA - SENEGAMBIA
ITALIA - COSTA D'AVORIO
MOLDAVIA - SENEGAMBIA

10 PARTITE DA 30 MIN

9:00-9:30
9:45-10:15
10:30-11:00
11:15-11:45
12:00-12:30
15:30-16:00
16:15-16:45
17:00-17:30
17:45-18:15
18:30-19:00

GIRONE B - CAMPO 1

MALI - NIGERIA
PARAGUAY - ROMANIA
SENEGAL - NIGERIA
MALI - ROMANIA
SENEGAL - PARAGUAY
ROMANIA - NIGERIA
SENEGAL - ROMANIA
PARAGUAY - MALI
PARAGUAY - NIGERIA
SENEGAL - MALI

DOMENICA 28 GIUGNO 2026

SINERGY STADIUM - VIA SOGARE, 9/C VR

FINALISSIME

ore 9:00	5° GIRONE A - 5° GIRONE B
ore 10:10	4° GIRONE A - 4° GIRONE B
ore 11:20	3° GIRONE A - 3° GIRONE B

ore 17:00	2° GIRONE A - 2° GIRONE B
ore 18:20	1° GIRONE A - 1° GIRONE B

ore 19:30 **PREMIAZIONI e festa finale**

CARDIOLOGIA DELL'IRCCS DI NEGRAR

Ipertensione “ostile” ai farmaci

Ci pensa la radiofrequenza: la pressione si normalizza riducendo del 30-40% la terapia

Si chiama ipertensione refrattaria e interessa il 10-15% dei pazienti con pressione alta del sangue, che non trovano beneficio da nessuna terapia. Coloro che ne sono affetti sono costretti ad assumere quotidianamente più farmaci, dai principi attivi differenti, ma senza particolari risultati. Quando questi farmaci superano il numero di quattro e la pressione si mantiene a livelli elevati, la terapia indicata è l'ablazione delle arterie renali, una metodica mini-invasiva che si basa sulle onde elettromagnetiche della radiofrequenza ed è la stessa, mutato l'organo, che viene impiegata da anni dalla cardiologia interventistica per il trattamento della fibrillazione atriale.

La Cardiologia dell'IRCCS di Negrar, diretta dal dottor Giulio Molon, in un anno ha effettuato con successo una decina di ablazioni delle arterie renali. “Con l'ablazione non si guarisce dall'ipertensione – precisa il dottor Molon – Questa opzione terapeutica permette il controllo della pressione con una riduzione del 30-40% della terapia in pazienti costretti precedentemente ad assumere senza efficacia innumerevoli farmaci, anche dieci, come un caso che abbia-



Molon e Tosi

mo trattato. E' una procedura efficace e sicura, perché raramente si sono registrati eventi avversi, come ematomi o spasmi renali, comunque risolvibili”.

L'ablazione delle arterie renali viene effettuata in sala operatoria, sotto sedazione e prevede due notti di degenza: prima e dopo l'intervento. “I reni sono sempre organi coinvolti nella terapia medica per la gestione della pressione, non a caso i recettori renali sono target di molti farmaci contro l'ipertensione”, spiega il dottor Paolo Tosi, medico della Cardiologia del “Sacro Cuore Don Calabria”. “Con l'ablazione andiamo ad agire, disconnettendo le fibre, sul sistema nervoso simpatico che influisce sull'aumento della pressione e di cui sono

molto innervate le pareti delle arterie renali”.

L'emissione di energia in forma di onde elettromagnetiche avviene grazie a uno strumento (elettrocattetero) a forma di spirale, che viene introdotto attraverso l'arteria femorale. “Trattiamo entrambi i reni nella stessa seduta. Non solo l'arteria renale, ma anche tutti i vasi derivanti da essa che hanno un calibro superiore ai 3 mm – spiega ancora il dottor Tosi -. Quindi è un intervento lungo, che richiede tempo: per questo preferiamo addormentare il paziente, anche se le linee guida non lo prevedono, affinché abbia meno disagio possibile”. L'ipertensione è la malattia cronica più diffusa: si stima che il 60% degli over 60 ne soffra. Nel 95% dei casi si tratta di

ipertensione essenziale cioè senza una causa nota e comprende anche i pazienti con ipertensione refrattaria. Il 5% invece delle ipertensioni sono secondarie, cioè conseguenza di un'altra patologia come: tumore del rene, del surrene della tiroide, ipertiroidismo, stenosi delle arterie renali o insufficienza renali. In questi casi la cura della causa comporta di conseguenza il ritorno a valori pressori accettabili. Il trattamento dell'ipertensione essenziale, invece, richiede l'impostazione di una terapia a lungo termine che porta a dei benefici, salvo nei casi di ipertensione refrattaria.

Secondo le linee guida internazionali la pressione ottimale è 120 su 70, accettabile 130 su 80, si parla invece di pressione alta quando supera il 140 su 85 mmHG. “Gli stili di vita influenzano la nostra pressione. Agiscono positivamente un'alimentazione povera di sale e di grassi animali e ricca di frutta, verdura, legumi. E' consigliabile controllare il peso, anche praticando tutti i giorni un'attività fisica moderata. Il fumo e l'abuso di alcol favoriscono l'aumento dei valori, e anche l'eccessivo consumo di caffeina e liquerizia”, concludono i dottori Molon e Tosi.



Lontano dal caos, vicino alla natura: benvenuto a Corte Spinelle.

Corte Spinelle è un'oasi di pace, immersa nella natura, con ampi spazi che invitano a rilassarsi e riconnettersi con l'ambiente.

I nostri vigneti di Pinot Grigio DOC delle Venezie e Chardonnay IGT avvolgono il cuore dell'azienda, dove ci dedichiamo con passione alla produzione di vini di qualità, espressione del territorio che amiamo.



CORTE SPINELLE



Via Cadalora 63 Oppeano 37050
cortespinnelle@gmail.com

COLDIRETTI

Cun conigli: accordo sui prezzi

Massimo Marcomini di Nogarole Rocca è stato nominato dal Ministero dell'Agricoltura

Dall'8 giugno sono ufficialmente operativi il Comitato dei Garanti e il relativo "pre-Comitato" della CUN (Commissione Unica Nazionale) dei conigli vivi da carne da allevamento, le cui sedute di contrattazione si tengono presso la Borsa Merci di Verona.

I "Garanti" svolgono un ruolo chiave nelle Commissioni Uniche Nazionali, infatti il loro compito è sbloccare le trattative per formulare un prezzo ufficiale quando le parti non riescono a raggiungere un accordo.

Per favorire il raggiungimento dell'intesa, il Garante ha il compito di formulare una proposta di mediazione definendo i prezzi indicativi e tracciando la tendenza del mercato. La proposta viene elaborata partendo dalle ultime posizioni presentate dalle commissioni e viene successivamente sottoposta alla loro approvazione, con l'obiettivo di formulare la quotazione del prezzo e assicurare una maggiore parità tra le parti in sede di discussione.

"Siamo particolarmente soddisfatti – spiega il Presidente di Coldiretti Alex Vantini – perché l'istituzione e la nomina del Comitato dei Garanti è stata fortemente voluta da Coldiretti, che si è



Massimo Marcomini

spesa moltissimo sia a livello regionale che nazionale per ottenerne la nomina da parte del Ministero dell'Agricoltura nell'ottica di garantire la trasparenza del mercato e di tutelare gli allevatori contro le speculazioni".

"Abbiamo cominciato a lavorare fin dalla prima seduta utile, l'8 giugno quando la commissione ha richiesto il nostro intervento – spiega Massimo Marcomini – e dopo una settimana il prezzo da noi proposto è stato ratificato in Borsa Merci

dimostrando l'utilità del contributo dei garanti. Grazie al nostro intervento super partes, è stata infatti condivisa la cifra di 2,26 €/kg, sbloccando una situazione di stallo che non giovava a nessuno.

Tenendo presente che nello stesso periodo del 2025 il prezzo era fissato a 2,01 €/kg, con un tavolo fortemente sbilanciato a favore dei macellatori, oggi possiamo ritenerci molto soddisfatti di questi primi risultati, che hanno riportato equilibrio tra le

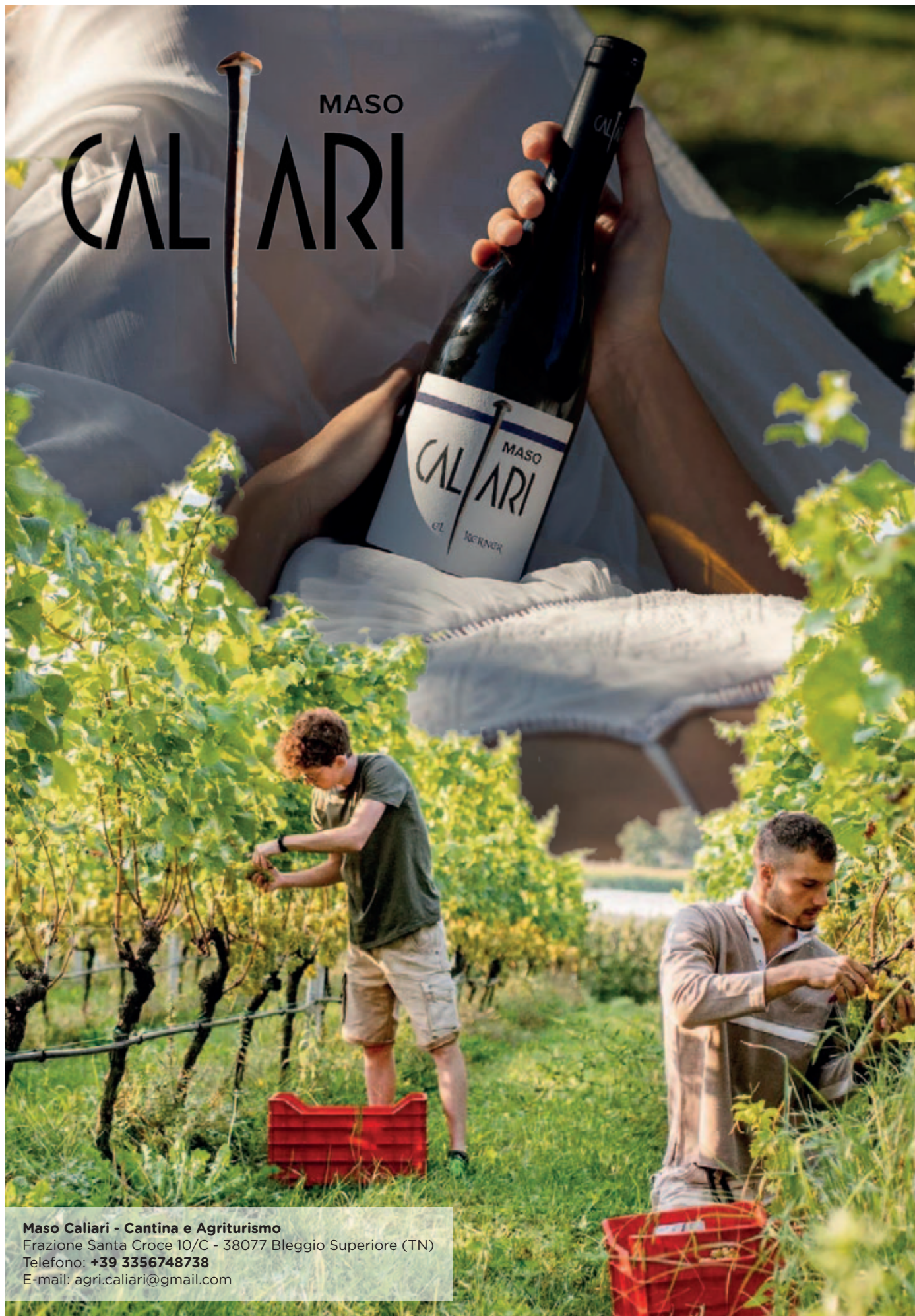
parti".

Il Comitato e il "pre-Comitato" rappresentano strumenti strategici fortemente sostenuti da Coldiretti per tutelare l'equilibrio della filiera, assicurando trasparenza e continuità nella determinazione dei prezzi di mercato.

Il comparto cunicolo è particolarmente forte in Veneto, che conta ben 5 milioni di capi allevati ogni anno su un totale nazionale di 12 milioni.

A livello Regionale, Treviso fa da traino con 2,5 milioni di capi, seguita da Padova con 1,2 milioni. Al terzo posto si posiziona Verona con 1,1 milioni di capi distribuiti in 14 allevamenti professionali, un dato che mostra un trend leggermente negativo a causa del mancato ricambio generazionale che ha portato alla chiusura di alcune strutture negli ultimi anni.

Da segnalare l'importante presenza femminile nella filiera: le donne rappresentano infatti il 70% degli operatori negli allevamenti e ben l'85% del personale nei macelli. Infine, si aprono nuove prospettive per il settore grazie al mercato del pet food, dove si registra una forte richiesta di proteine animali derivanti dal coniglio per l'alimentazione di cani e gatti.



Maso Caliori - Cantina e Agriturismo
Frazione Santa Croce 10/C - 38077 Bleggio Superiore (TN)
Telefono: **+39 3356748738**
E-mail: agri.caliari@gmail.com

VOLLEY

Al via la campagna abbonamenti

Prime due fasi riservate agli abbonati della passata stagione, poi la vendita libera

Una nuova stagione sta per cominciare. Nuove sfide, nuove emozioni e un altro capitolo da scrivere insieme. Rana Verona lancia ufficialmente la campagna abbonamenti 2026/2027, che nasce da un concetto semplice: la forza di una squadra non si misura solo in campo, ma nel legame che la unisce ai propri tifosi e alla propria città. Da qui prende forma il concept "Verona è ovunque noi siamo", racchiuso nel claim "Ovunque sarai, sarò".

Una promessa reciproca tra squadra e pubblico. Dai traguardi raggiunti al PalaOlimpia alle sfide della CEV Champions League, Rana Verona e i suoi tifosi continuano a percorrere la stessa strada. Sugli spalti, in trasferta, davanti a uno schermo grazie a DAZN o nelle notti europee, il legame resta immutato. Il visual della campagna racconta proprio questo: giocatori, tifosi e famiglie che avanzano insieme con Verona sullo sfondo, simbolo di una comunità che cresce, sogna e viaggia unita. Perché ovunque sarà Verona Volley, ci sarà il suo popolo. E ovunque sarà il suo popolo, ci sarà Verona Volley.

La campagna si articola in quattro fasi. Le prime due saranno riservate agli abbonati della passata



LE TAPPE

FASE 1 (18-30 giugno): Prelazione con conferma posto

Abbonamenti Full Trust e Standard

FASE 2 (1°-14 luglio): Prelazione con cambio posto

Abbonamenti Full Trust e Standard

FASE 3 (15 luglio-1° settembre): Vendita libera a prezzo garantito

Abbonamenti Full Trust, Standard e Family

FASE 4 (2 settembre-inizio campionato): Vendita libera a prezzo pieno

Abbonamenti Full Trust, Standard e Family

stagione, che potranno esercitare il diritto di prelazione confermando il proprio posto (fase 1) oppure scegliendo una nuova collocazione all'interno del PalaOlimpia (fase 2). Successivamen-

te si apriranno le due finestre di vendita libera, prima a prezzo garantito (fase 3) e poi a prezzo pieno (fase 4).

Anche per la stagione 2026/2027 sono disponibili due formule di abbonamento. La soluzione Standard consente di assistere alle 11 gare casalinghe della regular season di SuperLega, mentre la formula Full Trust permette di vivere ogni momento della stagione, includendo tutte le partite interne di campionato, le sfide di Champions League (con almeno 3 o 4 gare garantite), gli eventuali Quarti di Coppa Italia e i Play Off. Le categorie previste sono Intero, Over 65, Under 26 e Under 12.

Nelle fasi di vendita libera sarà inoltre disponibile la formula Family, pensata per permettere alle famiglie di condividere insie-

me la propria passione. L'offerta, acquistabile esclusivamente presso la sede del Club, sarà valida per due genitori e fino a tre figli Under 26 e sarà disponibile sia nella versione Standard sia nella versione Full Trust nei settori dell'Anello Superiore e delle Curve Nord e Sud. A supportare i tifosi più fedeli ci sarà ancora la raccolta punti, che garantirà agevolazioni e sconti durante il periodo di prelazione.

Modalità di vendita

I tagliandi potranno essere acquistati online sul sito di TicketOne; in presenza presso la sede di Verona Volley (via Leonardo da Vinci 35, Verona) da lunedì a giovedì (16.00-20.00) e venerdì (12.00-15.00) oppure presso le ricevitorie autorizzate TicketOne su territorio di Verona e provincia (vedi elenco sul sito veronavolley.it).

la Cronaca
di Verona

UNA GRANDE NOVITÀ:

L'APP
DEla Cronaca
di Verona

- **Giornale digitale gratuito sempre a disposizione**
- **Visualizzatore sfogliabile**
- **Notifiche per l'uscita del giornale e breaking news**
- **Archivio delle passate edizioni**

SCARICA DA
PLAY STORE O
APP STORE